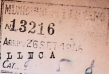


MINISTERO ASSISTENZA POST-BELLICA
Ufficio Provinciale - Piazza Rione, 6-Milano



Milano, 21 Settembre 1946

AI SINDACI E COMMISSARI PREFETTIZI della Provincia di

MILANO

e per conoscenza

ALLA PREFETTURA di

MILANO

AI COMITATI COMUNALI dell'ASSISTENZA POST-BELLICA
della Provincia di

MILANO

ALL' ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

MILANO

PROTOCOLLO nr. 21837

OGGETTO : Premio della Repubblica ai Reduci di guerra.-

A seguito della circolare prefettizia n. 44915 Sag. del 14 corrente inerente alla concessione del premio della Repubblica si informa che il Ministero dell'Assistenza Post-Bellica con telegramma n. 116213/113833/6/9 del 23 corrente ha prelevato che il premio della Repubblica deve essere corrisposto da questo Ufficio Provinciale, secondo le modalità contenute nella circolare sopracitata, solo ai reduci che godano dell'assegno previsto dal Decreto 16/2/46 n. 28.

Si ricorda che a norma dell'art. I del predetto decreto sono considerati reduci:

- a) i partigiani combattenti ;
- b) i militari che siano stati congedati dopo il 1° Gennaio 1945;
- c) i militari reduci della prigionia ;
- d) i civili deportati dal nemico oltre confine dopo l'8/9/43 ;

Sono esclusi dal beneficio gli appartenenti alle categorie di cui alle lettere b) e c) i quali abbiano aderito alla sediziosa repubblica sociale italiana e collaborato col nemico.

Ai Reduci invece che godano dell'assegno temporaneo oltre il centottantesimo giorno sotto forma di sussidio straordinario a termini della circolare telegrafica 10 Marzo n. 2744/36/45/6/9 il premio della Repubblica sarà pagato dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, essendo essi considerati quali lavoratori disoccupati e non come reduci.

Pertanto allo scopo di mettere in grado questo Ufficio di provvedere al pagamento dei premi di propria competenza si pregano le SS.LL. di voler trasmettere al più presto possibile un elenco nominativo dei reduci appartenenti alla prima categoria aventi diritto a tale premio.

Detto elenco da compilarsi in quadrupliche esemplare firmato dalle LL.SS. e totalizzato, dovrà contenere in apposite colonne le seguenti indicazioni:

- a) il numero d'ordine progressivo ;
- b) nome e cognome del reduce (disporre i nomi per ordine alfabetico) ;
- c) numero del libretto di assistenza e data del rilascio (in mancanza di questo indicare i dati relativi alla scheda di assistenza) ;
- d) data di decorrenza dell'assegno di cui al decreto 16 febbraio 1946 n.28 ;
- e) se hanno o meno famiglia a carico (rispondere sì o no) ;
- f) se percepiscono o meno la quota integrativa prevista dall'art. 3 del decreto predetto (rispondere sì o no) ;
- g) se risulta disoccupato (rispondere sì o no) ;
- h) se abbiano percepito o meno uguale premio da privati datori di lavoro (rispondere sì o no) ;
- i) l'importo del premio della Repubblica dovuto (Lr.3000.== o LrI.500.=) ;
- l) annotazioni.

Inoltre l'elenco predetto dovrà essere corredato dello stato di famiglia (solo per coloro che hanno carichi di famiglia), nonché di una dichiarazione degli interessati che attestano di trovarsi nelle condizioni richieste al questionario di cui sopra.

Quest'Ufficio appena effettuati gli opportuni riscontri provvederà a trasmettere l'importo totale dei premi dovuti a mezzo assegno barrato tratte all'ordine delle LL.SS. restituendo in pari tempo una copia dell'elenco di cui sopra.

Al ricevimento dell'assegno le LL.SS. daranno disposizioni per il pagamento dei premi in discorso agli aventi diritto, annotandolo sul libretto di assistenza e sulla carta di iscrizione all'Ufficio Provinciale del Lavoro, trasmettendone poi le relative quietanze rumerizzate nello stesso ordine dell'elenco precedentemente trasmesso a questo Ufficio per le relative operazioni di disborso.

Si pregano le SS.LL. voler disporre che le norme suesposte
siano applicate con ogni precisione evitando intralci e perdite
di tempo e soprattutto curare che si verifichino omissioni e du-
plicati.

Si resta in attesa di un cenno di assicurazione.-

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(T. H. gius)

p.c.o.

IL SEGRETARIO

(R. Di Cagno)

[Handwritten signature]



Ministero della Guerra

Direzione Generale Servizi Commissariato ed Amministrativi

Divisione T. E. M. - Sezione II

N. 1860/0 di prot.

ROMA, li 18 Maggio 1946.

OGGETTO: Norme principali riguardanti la liquidazione delle competenze spettanti ai reduci dalla prigionia di guerra.

986 11000 5000-3

Questo Ministero, con circolari, con comunicati riassuntivi riportati sulla stampa quotidiana e con radio-trasmissioni, ha sempre curato di far conoscere ai reduci dalla prigionia di guerra le modalità da seguire per ottenere il pagamento delle competenze loro spettanti e la definizione delle questioni principali connesse a tale pagamento ed alla prigionia.

Continuano però a pervenire a questo Ministero numerosissime istanze, trasmesse dagli interessati, da Comuni o da Associazioni locali, relative alle liquidazioni delle suddette competenze, a chiarimenti sui cambi applicati nel pagamento dei rilievi di conto e delle rimesse, ad accertamenti per somme od oggetti preziosi sequestrati dalla Potenza detentrica, a reclami in merito ad assegni non percepiti per avere aderito al servizio del lavoro in Germania o per aver fatto parte di formazioni nazi-fasciste, etc. Allo scopo di assicurare a tutti i reduci una fonte precisa delle principali norme vigenti ed evitare così, per quanto possibile, inutili sollecitazioni, ingiustificate lamentele ed afflusso di domande alle quali non può essere data evasione da parte di questa Amministrazione Centrale, si riassumono qui di seguito le disposizioni più importanti che regolano la materia.

1) Liquidazione degli assegni di prigionia.

Gli enti competenti per la liquidazione definitiva degli assegni di prigionia sono i Distretti Militari di residenza dei reduci. Per il personale appartenente all'Arma dei CC. RR. provvedono i Centri recupero esistenti presso ogni sede di Legione CC. RR. e per quello del disciolto Corpo P.A.I. provvede il Ministero dell'Africa Italiana.

Alle liquidazioni definitive riguardanti le forze terrestri dell'A. I. e delle truppe libiche, rimpatriate prima del 25 Aprile 1946 e che abbiano già ottenuto una liquidazione provvisoria da parte dei Centri alloggio, provvede il Ministero dell'Africa Italiana in base alle domande che gli interessati debbono inoltrare tramite i rispettivi Distretti militari di residenza.

2) Rimesse dei prigionieri di guerra alle famiglie.

Al loro pagamento provvede l'Ufficio Amministrazione Personali Militari Vari — Palazzo Caprara — Via XX Settembre, Roma — non appena perviene dalla Potenza detentrica l'elenco delle rimesse. Eventuali ritardi dipendono dal fatto che spesso gli elenchi stessi giungono all'Autorità italiana a distanza di mesi e pertanto non sono imputabili all'Amministrazione Militare. I pagamenti vengono effettuati con la massima possibile rapidità consentita dalla gran mole delle rimesse. I reclami connessi al mancato pagamento di tali rimesse, *solo se di date molto arretrate*, vanno diretti al predetto

Ufficio Amministrazione Personali Militari Vari, il quale, ove le rimesse stesse non risultino ancora segnalate, ne interessa il Ministero dell'Assistenza Post-bellica per gli accertamenti del caso presso la Potenza detentrica.

Le rimesse effettuate dai prigionieri di guerra già in mano statunitense vengono pagate tramite banche italiane, senza alcuna ingegneria dell'Amministrazione Militare.

3) Reduci dalla Germania.

Questo Ministero ha proposto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di riesaminare i criteri finora seguiti nella concessione o meno degli assegni arretrati di prigionia, al fine di discriminare coloro che aderirono volontariamente, in qualsiasi epoca, al servizio del lavoro per collaborare con i nazifascisti, da quelli che invece vi furono costretti anche prima del 1° Settembre 1944 o che ritennero in ogni caso di essere obbligati al lavoro come prigionieri di guerra, indipendentemente da ogni intenzione o volontà di collaborazione.

In attesa delle decisioni che saranno adottate, non è nella possibilità e nella competenza di questo Ministero di modificare le norme vigenti. Eventuali disposizioni diverse da quelle finora applicate saranno oggetto di opportune, tempestive istruzioni ai dipendenti Comandi Militari e di comunicati alla stampa quotidiana. E' pertanto del tutto inutile formulare istanze e reclami al riguardo.

4) Pagamento dei rilevi di conto esibiti da prigionieri di guerra in mano inglese e francese.

Viene effettuato nella misura del 50% dai Distretti Militari di residenza dei reduci all'atto dell'esibizione dei rilevi di conto. Il saldo viene pagato direttamente a favore degli interessati da parte dell'Ufficio Amministrazione Personali Militari Vari — Palazzo Caprera, Via XX Settembre, Roma — soltanto quando pervengono dalla Potenza detentrica, tramite la Commissione Alleata ed il Ministero dell'Assistenza Post-bellica, gli elenchi dei reduci con le conferme dei rispettivi crediti: elenchi che spesso giungono con notevole ritardo.

Gli interessati sono pregati di astenersi dall'inoltare sollecitazioni, essendo i pagamenti effettuati appena il predetto Ufficio viene in possesso delle accennate conferme.

5) Cambio applicato nel pagamento dei rilevi di conto e delle rimesse dei prigionieri di guerra in mano inglese e francese.

Per i sottufficiali ed i militari di truppa in mano inglese, presumendosi che tutti i crediti siano derivanti da prestazione di lavoro, il cambio applicato è il seguente:

per i rilevi di conto di data anteriore al 7 febbraio 1946 e per le rimesse disposte dall'Estero prima di tale data: L. 400 per ogni sterlina;

per i rilevi di conto di data posteriore al 6 febbraio 1946 e per le rimesse disposte dall'Estero dopo tale data: L. 900 per ogni sterlina.

Per i sottufficiali e militari di truppa già in mano francese, il cambio è di L. 2.0175 per ogni franco francese.

Per gli ufficiali, invece, il cambio è di L. 72 per la sterlina e di L. 0,5788 per il franco francese, perché, di regola, i crediti si riferiscono alle anticipazioni sugli assegni corrisposti dalla Potenza detentrica per conto del Governo Italiano, cui incombe l'obbligo del rimborso in base all'art. 25 della Convenzione di Ginevra; anticipazioni che vengono ritenute allo stesso cambio in sede di pagamento delle competenze arretrate di prigionia. Per tali crediti è in corso di esame un provvedimento di adeguamento in relazione alla svalutazione dei crediti stessi subita.

Il cambio previsto per i sottufficiali e militari di truppa è applicabile anche nei riguardi dei crediti degli ufficiali derivanti da prestazione di lavoro, se tale origine risulti esplicitamente indicata sui rilevi di conto.

6) Rilevi di conto dei prigionieri di guerra già in mano statunitense, parzialmente o totalmente liquidati da parte dell'Amministrazione Militare.

Saranno riesaminati e liquidati integralmente al cambio corrente di L. 225 per dollaro, trattandosi di somme che il Governo Americano accrediterà in valuta estera al Governo Italiano. Sono in corso accordi con le Autorità Alleate in merito alla competenza ed alle modalità per provvedere a tale riesame ed al conseguente pagamento (da parte dell'Amministrazione Italiana o degli Uffici Americani dislocati in Italia).

7) Somme ad oggetti sequestrati in prigionia o depositati volontariamente presso la Potenza detentrica e non più restituiti e retribuzioni per prestazioni di lavoro rimaste insolute.

Le domande con cui i reduci reclamano somme in danaro od oggetti preziosi sequestrati in prigionia ovvero depositati volontariamente e non più restituiti od anche retribuzioni per prestazioni di lavoro rimaste insolute, debbono essere inoltrate direttamente al Ministero della Assistenza Post-bellica — Servizio Prigionieri di guerra, Corso Vittorio Emanuele 110 - Roma — che provvede ai necessari accertamenti presso la Potenza detentrica. Tali domande, corredate dei documenti in possesso dei richiedenti, debbono essere compilate con particolare diligenza, in modo che risulti specificata ogni circostanza di tempo e di luogo per facilitare i necessari controlli; e debbono, in ogni caso, contenere i seguenti dati:

- a) Generalità del militare, grado, località e data di nascita;
- b) Corpo in cui prestava servizio al momento della cattura;
- c) Località della cattura e data della medesima;
- d) Località ove trascorse la prigionia e numero di matricola del prigioniero;
- e) Data del rimpatrio e domicilio eletto in Patria.

Si avverte tuttavia che qualora il militare abbia subito un vero e proprio furto, qualsiasi ricerca riuscirebbe infruttuosa a meno che il furto stesso non venga comprovato dal reclamo a suo tempo presentato dal prigioniero alle autorità del campo di prigionia o da testimonianze.

8) Pendenze amministrative relative al periodo di prigionia.

Tutti i chiarimenti riguardanti la posizione amministrativa dei reduci debbono essere richiesti ai competenti Distretti Militari.

Tutte le istanze intese ad ottenere la revisione delle liquidazioni degli assegni di prigionia od a promuovere provvedimenti in contrasto con le decisioni amministrative adottate dagli enti incaricati dei pagamenti, od a segnalare situazioni particolari, debbono essere inoltrate al *Comando Militare Territoriale competente per giurisdizione*, che provvede ad emettere giudizio definitivo, salvo i casi dubbi o di particolare rilievo che il Comando stesso ritenga di sottoporre alla decisione di questo Ministero. Il personale per il quale il Ministero dell'A.L. abbia provveduto alle liquidazioni definitive, deve trasmettere le suddette istanze al Ministero stesso.

9) Assistenza ai reduci dalla prigionia.

Le domande intese a promuovere l'assistenza singola o collettiva dei reduci dalla prigionia di guerra restituiti alla vita civile, debbono essere rivolte agli Uffici provinciali del Ministero dell'Assistenza Post-Bellica.

10) Liquidazione definitiva degli assegni spettanti ai reduci appartenenti alla R. Marina ed alla R. Aeronautica.

Per i reduci appartenenti alla R. Marina provvedono appositi comandi od enti dipendenti dalla R. Marina e dislocati nelle varie regioni; per quelli della R. Aeronautica provvede l'Ufficio Autonomo per l'amministrazione di gestioni speciali della R. Aeronautica in Roma.

11) Prigionieri di guerra già appartenenti alla disciolta milizia.

Sono state diramate norme per il riesame delle pratiche relative al personale suddetto, per il quale venne disposto a suo tempo la sospensione del pagamento degli assegni di prigionia. In base a tali norme ed a disposizioni applicative in corso, il detto pagamento sarà ripristinato.

A V V E R T E N Z A

Le istanze che comunque siano fatte pervenire direttamente a questo Ministero in contrasto con le sopra richiamate disposizioni sulla competenza, verranno trasmesse agli Uffici competenti. E' pertanto interesse degli stessi reduci attenersi alle disposizioni medesime, indirizzando le domande agli Uffici cui ne è devoluta la trattazione.

IL MINISTRO
Brosio

mi
RACCOMANDATA
Legnano, 21 Febbraio 1946

Eccellenza
ALCIDE DE GASPERI
Presidente del Consiglio
dei Ministri

R O M A

Eccellenza

Da tempo i congiunti di militari prigionieri in Algeria mi rivolgono la preghiera di interessamento affinché venga fatto qualche cosa perché i detti prigionieri abbiano la possibilità di ritornare in Patria e raggiungere le loro famiglie.

All'autorità dell'E.V. mi permetto di segnalare il legittimo desiderio dei famigliari che hanno prigionieri in Algeria e, grato per l'opera che sarà possibile svolgere al riguardo, ringrazio mentre porgo distinti ossequi.

IL SINDACO
(Rag. A. Tencati)

[Signature]

Cat. 8 Classe 5 Fasc. 46

44.33

Correspondance des Prisonniers de Guerre.
Kriegsgefangenenpost.
Corrispondenza dei Prigionieri di Guerra.

Franc de port. — Portofrei. — Franco di porto.

A Famiglia
An Zaffaroni Antonio
Garibaldi 21
Legnano
Milano
Italia
Lieu de destination
(Ortsbestimmung)
(Luogo di destinazione)
Province
(Provinz)
(Provincia)
Pays
(Land)
(Nazione)

Nom et Prénom
(Cognome e nome)
N° matricule
(Cefangenennummer)
(N° di matricola)
Designation du dépôt
(Lagerbezeichnung)
(Nome del campo)
Zaffaroni Piero
17888
D. V. T. T. A. F. r. i. c. a. F. r. a. n. c.

Expéditeur :
Abreger :
Mittente :

Correspondance des Prisonniers de Guerre.
Kriegsgefangenenpost.
Corrispondenza dei Prigionieri di Guerra.

Doc. Datum. 29 Dicembre 1945

Carissimi; anche Natale di quest'anno
se ne è andato. S'ho parlato discretamente
a opera che voi l'avrete passato meglio in-
curamente. Non vi senti dire ancora nulla
per il nostro impatire e credo sarà una
cosa molto lunga. Laldano è andato all'
ospedale per aver operato per l'appendicite.
Bentto è andato bene e cred- prest- un-
sa sono più di prima. Come va la
sita a Segrana. Scrivetemi spesso
e ditemi qualcosa di chiaro. Ricor-
tatemi qualche cosa della gente che
conosco. Scrivetemi a lungo.
La mia vita qui, è sempre la solita.
Lavoro in una caserma e il tempo
passa aspettando e sperando.
Salutatemi gli amici tutti. Don Carlo
i vicini la zia, zio e Nino di-
temi qualcosa di loro.
Vi abbraccio e bacio tutti con
affetto aspettando vostre notizie.
aff. Pirina

W

~~8-8-43~~

1157

8-5-1
Cassa Cassa Cassa

Segreteria

11 Aprile 1946

5148

Ministero dell'Assistenza Post-Bellica

ROMA

Con una certa giustificata insistenza famigliari di marinai già dislocati in Cina mi rappresentano il loro stato d'animo per la mancanza di notizie dei loro congiunti che dura da oltre due anni e per l'apparente abbandono in cui sono lasciati i medesimi.

Infatti mi fanno presente che mentre dai giornali, dalla Croce Rossa, dagli Organi Superiori appare un certo interessamento per i prigionieri dislocati in Africa, America, Inghilterra, Francia, Egitto, India, ecc. nessuna notizia viene mai data per la sorte dei marinai già dislocati in Cina.

Quando si pensa che i medesimi sono assenti dalle loro case dai sei agli otto anni e dopo gli avvenimenti che si sono succeduti l'apprensione dei famigliari è più che giustificata.

Mi permetto pertanto di pregare codesto Ministero affinché si compiacca riferirmi notizie in merito atte a tranquillizzare gli interessati.

Con l'occasione richiamo il contenuto della lettera in data 21 gennaio 1946 N.67223 Sez.II Div.II Ufficio Informazioni diretta alla Sig.DELL'ACQUA MARIA qui residente con la quale veniva data assicurazione di un interessamento sul conto del di lei figlio DELL'ACQUA STEFANO. La medesima è sempre in attesa di notizie e prega a mezzo mio codesto Ministero perché voglia riferire quanto è stato fatto.

IL SINDACO

[Signature]

3917

Segreteria

16 Marzo 1946

SEGRETERIA PARTICOLARE
del PRESIDENTE del CONSIGLIO
dei MINISTRI

R O M A

Con riferimento alla lettera in data 2 corr.
mese n.3129, ringrazio vivamente, a nome anche dei
concittadini interessati, dell'autorevole interessa-
mento spiegato per il rimpatrio dei prigionieri di
guerra del Nord Africa Francese.

La notizia ha prodotto nella cittadinanza, un
senso di vivo sollievo e sono lieto di darne notizia
anche perché l'impressione riportata è che l'interea-
samento svolto sia a favore di tutti i prigionieri an-
cora trattenuti in Egitto, nel Kenia e altrove.

Con deferenti ossequi

IL SINDACO



Roma,

2 MAR. 1946

*Segreteria Particolare
del Presidente del Consiglio dei Ministri*
Prot.N. 3129-

MUNICIPIO DI LEGNANO

di Prov.

9 MAR 1946

C.A.T. CLASSE F.A.R.

AL SIG.SINDACO di

LEGNANO

In relazione a quanto Ella ha esposto al Presidente del Consiglio con lettera del 21 corr., circa il rimpatrio dei nostri prigionieri dall'Algeria, mi è gradito comunicarLe che il Ministero dell'Assistenza Post-Bellica, opportunatamente interessato al riguardo, ha fatto conoscere di aver predisposto con nostri mezzi navali, il rimpatrio dei prigionieri e che alcuni mezzi navali sono già in viaggio dai porti del Nord Africa francese ^{franco} a Napoli.

Ella potrà in tal senso assicurare le famiglie che Le hanno rivolte analoghe premure.

Con molti distinti saluti .

Carini

Comunicato
della Segreteria Particolare del Presidente del Consiglio
al Sindaco di Legnano
dei ministri e pervenuta da seguente lettera:

per favore copia al giornale locale.



C

Comune di Legnano

COMUNICATO

Dalla Segreteria Particolare del Presidente del Consiglio dei Ministri è pervenuta al Sindaco di Legnano la seguente lettera:

" In relazione a quanto Ella ha esposto al Presidente del Consiglio con lettera del 21 febbraio usc., circa il rimpatrio dei nostri prigionieri dall'Algeria, mi è gradito comunicarle che il Ministero dell'Assistenza Post-Bellica, opportunamente interessato al riguardo, ha fatto conoscere di aver predisposto con nostri mezzi navali, il rimpatrio dei prigionieri e che alcuni mezzi navali sono già in viaggio dai porti del Nord Africa francese diretti a Napoli.

" Ella potrà in tal senso assicurare le famiglie che Le hanno rivolte analoghe premure."

Spedito ai Giornali,
La Voce dei Lavoratori
Lotta Sociale
Le Canosio
" Luce "

Legnano

VILLA RUSSO

Casa di Cura per Malattie Mentali e Nervose

MILANO (Napoli) Telet. 34.100

Fondata nel 1888 dal Cav. Dile. Giuseppe Russo

Direttore Sanitario Prof. M. Levi Bianchini

Consulente Prof. G. P. Monteggia

Amministratore:

Direttore Amm. Ferdinando Russo

Rap. Giovanni Russo

N. di Protocollo 5947
(da citare nella risposta)

OGGETTO

COLOMBO Paolo fu
Giuseppe -



SINDACO DEL COMUNE DI

LEGNANO

In evasione al v/ telegramma Vi comunichiamo
che i documenti per il trasferimento del folle in
oggetto sono già pronti.

Attendiamo disposizioni dall'Ospedale Militare
di Napoli circa la data di partenza.

IL DIRETTORE
(Prof. M. Levi Bianchini)

G. J. Altavanti

Indicazioni di urgenza

MODULARIO
C. - Telegr. - 46

Mod. 25 - Ediz. 1941 - nec.

Ufficio nel quale si deve fare
l'invio del telegrammaUfficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il servizio non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. - Le tasse riscosse in mano per errore od in seguito a ritardo di regolarità del destinatario devono essere compilate dal mittente.
Le ore si calcolano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e nei telegrammi interni di servizio da una località all'altra.

Spedito il

19 ore per circuito N.

col l'ufficio di

Trasmissione

QUANTITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	Paese	Data della presentazione	Se d'istituzione e indicazioni eventuali d'ufficio
					Giorno e mese - Ore e minuti	

N. B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Direzione Ospedale Militare Villa RussoDESTINAZIONE NAPOLITESTO Progo segnalarmi effettuato invio militare COLOMBOPAOLO fu GIUSEPPE progo Ospedale di Novara.SINDACO LOMBARDO

Vedere a tempo avvenimento importante

Copione, stile e dattilatura del mittente: (Indicare stile, dattilatura ed eventuale uso d'ufficio).

Fattori correnti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del

Regno - Per pagamenti i pagamenti e le riscossioni, mediante posteggio,

sono eseguiti senza limitazione di tempo ed in esecuzione da qualsiasi ufficio.

Il Governo con regio

che invia in
Italia entro
il 15/10/1970

Per la consegna del telegramma, in mancanza di una indicazione espressa, si ritiene a esclusione in caso di ritardo della consegna.

= CT 029/12244 2 =

Mod. 30/1970-13



INDICAZIONI DI CATEGORIA

Quarta

Ritorno a 10 con
Ritorno

Per circuito n.



La rete di telecomunicazioni centralizzata, che al tempo stesso
dell'Europa centrale, e per telegrammi inviati, si può postulare
di seguito da una centralizzazione del tipo,
Non telegrammi inviati in carattere normale, il tipo di telegramma
il tipo del tipo d'invio e per la consegna del tipo di telegramma
quello della posta, per altri la data, l'ora e il luogo della presentazione.

VALORE	INDICAZIONE	PRESENTAZIONE	DIR.	PAESE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI
SS	LEGNANO	MILANO P	206	29	15 / 21	-

AIROLDI - Tipografia Italiana - Milano - Tel. 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100

NR 029/12244 GAB AT RICHIESTA RAPPRESENTANZA

POLITICA ITALIANA AUSTRIA PREGO COMUNICARE

FAMIGLIA GERANZANI VIA QUADRIO 2 CHE SUO CONGIUNTO

TUTTORA PRIGIONIERO RIENTRERA ITALIA PROSSIMI GIORNI

ricevuto

- PREFETTO TROILO



Fatevi corrispondenti postali.

PER LA CONSEGNA DEL TELEGRAMMA, IN MANCANZA DI UNA INDICAZIONE ESPRESSA, SI RITIENE A ESCLUSIONE IN CASO DI RITARDO DELLA CONSEGNA.

alb

CAT. CLASSE FASC. 8 2 4



CROCE ROSSA ITALIANA

UFFICIO PRIGIONIERI RICERCHE E SERVIZI CONNESSI

Fr.

Prot. N. A/321662-Uff. Reliq. Pacco n. 3555

Risposta N.

Oggetto 1 Busta chiusa
Def. Sold. DEL MONACO Mauro

Allegati

Roma, li 8 LUG 1946
VIA PUGLIE, 6 - Telef. 41-530 - 484-876
Telegrammi: CROCEROSSA PRIGIONIERI ROMA

AL SINDACO DEL COMUNE DI

= L E G N A N O = (Milano)



Qui acclusa rimettiamo una busta chiusa costituenti la successione del defunto in oggetto, pregandola di volerla consegnare personalmente alla sua famiglia, che a noi risulta domiciliata in codesto Comune: V/le Gorizia n. 30.-

Voglia accertarsi se la famiglia ha ricevuto, da parte degli organi competenti, la segnalazione di decesso e qualora ciò non fosse avvenuto, voglia comunicare con i dovuti riguardi ed esprimendo anche il cordoglio della C.R.I. che il Sold. DEL MONACO Mauro fu Giuseppe, nato l'1.8.911 a Palmoli (Chieti) è deceduto il 30.12.943 in India all'Osp. del Gruppo IV dei campi POW in seguito ad aggranulocystosis.-

Allo scopo di evitare contestazioni voglia consegnare detta busta in sua presenza e farsi firmare una delle due distinte che le allegiamo e che vorrà ritornare a questo Ufficio quale ricevuta.-

constant
13 LUG. 1946
[Signature]



Pr.



DECEDUTO

NO. 10 PRIMA

C. SERVIZI

Via Piglia N. 6 - ROMA

SERVIZIO RELIQUIE

ELENCO degli oggetti rinvenuti nel plico N. 3555
intestato al Sold. DEL MONACO Mauro fu Giuseppe,
nato 1° 1.8.911 a Palmoli (Chieti) Matr. 267550
A/321662

- 1 Busta che consegniamo chiusa come ci è stata trasmes-
sa dal C.I.C.R. di Ginevra (non controllate da questo
Ufficio)

Roma, 11 - 8 LUG 1946



Firma: M. Hauer



cl

CROCE ROSSA ITALIANA

UFFICIO PRIGIONIERI, RICERCHE E SERVIZI CONNESSI

Prot. N. A/875832-Uff.XI-Sez.Val.Rimp.

Risposta N

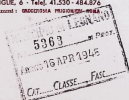
Oggetto Documenti personali
Tenente PENNESI Giovanni.-

Allegati

Roma, 12 APR 1946

VIA PUGLIE, 6 - Telef. 41.530 - 484.876

Telegrammi: CROCE ROSSA PRIGIONIERI-ROMA

Al Sindaco di
LEGNANO (Milano)

e p.c.

AL MINISTERO ASSISTENZA POST-BELLICA
Serv.Prig.di Guerra - Uff.Finanziario
R O M A

Qui acclusi rimettiamo dei documenti personali, ritirati all'atto della cattura dell'ex prigioniero Tenente PENNESI Giovanni, pregandola di volerli consegnare personalmente all'interessato residente in codesto Comune: Via Roma n.7 (presso Colombo-Bolla).-

Allo scopo di evitare contestazioni voglia consegnare detti documenti in sua presenza e farsi firmare una delle due distinte che le alleghiamo e che vorrà ritornare a questo Ufficio quale ricevuta.-

17 APR. 1946

*Consegnati direttamente
all'interessato*
E





CROCE ROSSA ITALIANA

UFFICIO PRIGIONIERI, RICERCHE E SERVIZI CONNESSI

bl

Prot. N. A/875628 Uff. XI Sez. Val. Rimp.

Risposta N.

Oggetto Documenti personali

PANIGADA Sergio

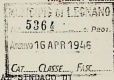
Allegati

12 APR 1946

Roma, 11

VIA PUGLIE, 6 - Telef. 41.530 - 484.876

Telegrammi: ORSOGRISA PRIGIONIERI ROMA



AL SINDACO DI

LEGNANO (Milano)

e, per conoscenza:

AL MINISTERO ASSISTENZA POST BELLICA
Ufficio prigionieri di Guerra
Ufficio Finanziario

R O M A

Qui acclusi rimettiamo documenti personali ritirati all'atto della cattura dell'ex prigioniero di guerra PANIGADA Sergio, pregandola di volerli consegnare personalmente all'interessato o alla di lui famiglia, residente in codesto Comune - Via C. Porta, 56 -

Allo scopo di evitare contestazioni voglia consegnare detti documenti in sua presenza e farsi firmare una delle due distinte che le alleghiamo e che vorrà ritornare a questo Ufficio quale ricevuta.

18 APR 1946

*Comunicato direttamente
all'interessato
G*





CROCE ROSSA ITALIANA

UFFICIO PRIGIONIERI, RICERCHE E SERVIZI CONNESSI

Prot. N. A. 880515-Uff. XI-Sez. Val. Rimp.

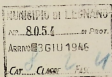
Risposta N.

Oggetto Documento personale

Capitano DONELLI Giammartino

Allegati

Roma, li 29 MAG 1946
VIA PUGLIE, 6 - Telef. 41-530 - 484-876
Telegrammi: CROCEROSSA PRIGIONIERI ROMA



Al Sindaco di
LEGNANO (Milano)

11 22

e p.c.

AL MINISTERO ASSISTENZA POST-BELLICA
Serv. Prig. di Guerra - Uff. Finanziario
R O M A

Qui accluso rimettiamo un documento personale, ritirato all'atto della cattura dell'ex prigioniero Capitano DONELLI Giammartino, pregandola di volerlo consegnare personalmente all'interessato o alla di lui famiglia residente in codesto Comune: Via Tosi n. 14.-

Allo scopo di evitare contestazioni voglia consegnare detto documento in sua presenza e farsi firmare una delle due distinte che le alleghiamo e che vorrà ritornare a questo Ufficio quale ricevuta.-

5 GIU. 1946
Conservato e fedeltà ricevuta





UFFICIO PRIGIONIERI - RICERCHE
E SERVIZI CONNESSI
Via Po 14, 6 - ROMA

RIMPATRIATO

UFFICIO XI = SEZIONE VALORI RIMPATRIATI

ELENCO degli oggetti rinvenuti nell'involto n.27 - n.182/A
El.n.5 "Missione Perilli", intestato al Capitano DONELLI
Giammartino fu Giovanni, nato a Legnano il 10.10.11 -
Matr.108095.

A.880515.

1 Tessera di riconoscimento n.146 del R.E.It. intestata
al Capitano Donelli Giammartino fu Giovanni e di Colom-
bo Pierina, nato a Legnano l'11.10.1911 - Distretto di
Monza.

Roma,

29 MAG 1946





CROCE ROSSA ITALIANA

UFFICIO PRIGIONIERI, RICERCHE E SERVIZI CONNESSI

CV

Prot. N. 884396-Uff. XI-Sez. Val. Rimp.

Risposta N.

Oggetto Documento personale

Appart. al S.Ten. LONGONI Lelio.

Allegati

3 LUG 1946

Roma, li

VIA FUGLIE, 6 - Telef. 41.530 - 484.876

Telegrammi: CROCE ROSSA, PRIGIONIERI, ROMA



AL SINDACO DEL COMUNE DI
LEGNANO (Milano)

e p.c.

AL MINISTERO ASSISTENZA POST-BELLICA
Serv. Prigionieri di Guerra - Ufficio
Finanziario - ROMA

Qui accluso rimettiamo un documento personale ritirato all'atto della cattura dell'ex prigioniero S.Ten. LONGONI Lelio, pregandola di volerlo consegnare personalmente all'interessato o alla di lui famiglia residente in codesto Comune: Via Cairoli, 12 (Villini Tosi).-

Allo scopo di evitare contestazioni voglia consegnare detto documento in sua presenza e farsi firmare una delle due distinte che le alleghiamo e che vorrà ritornare a questo Ufficio quale ricevuta.-

10 LUG. 1946

Consegnato





UFFICIO PRIGIONIERI - RIGERONE

E PELLEI CARACCHI

Via Puglia 11. 3 - ROMA

UFF. XI - SEZIONE VALORI RIMPATRIATI

ELENCO degli oggetti rinvenuti nel plico El.1 n.85 "Meppen" intestato al S.Ten. Artigl. LONGONI Lelio di Lamberto, nato a Milano il 9/9/911, matr.25060 - A/884396.-

1 Tessera di riconoscimento n.204210 dell'Unione Naz.Uffic. in congedo d'Italia rilasciata al S.Ten. LONGONI Lelio di Lamberto e di Carboni Anelia nato il 9/9/911 a Milano. Residente a Legnano - Via Cairoli, 12.-

Roma,

3 LUG 1946

